



MUNICIPIO CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina



Delibera N. 22 del 24.11.2017

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento sul funzionamento dello stabile comunale, denominato "Teatro Vittorio Alfieri".

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, addì **VENTIQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE(24.11..2017)** alle ore **18:30** e seguenti, nella sala adibita alle adunanze consiliari (Cine Auditorium Comunale) ubicata in via Cuffari, a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

Numero	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	NANI' GAETANO	X	
2	FERRAROTTO ROSINA	X	
3	CALIO' SARINA MARIA	X	
4	GORGONE ROSALIA	X	
5	RIFICI SARA	X	
6	GALLETTA MARTINA	X	
7	PORTINARI ALFREDO	X	
8	LETIZIA ANTONINO		X
9	MAROTTA FRANCESCO		X
10	BEVACQUA IVAN	X	
11	SPAGNOLO MARIA	X	
12	CATANIA FRANCESCO	X	
13	SCORDINO CONO	X	
14	LO PRESTI DECIMO		X
15	BONTEMPO GAETANO	X	

Assegnati n.	15	Presenti n.	12
In carica n.	15	Assenti n.	03

Assume la Presidenza il consigliere, **rag. Gaetano Nani'**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Carmela Calì**.

Sono presenti: l'assessore Giuseppe Randazzo Mignacca; l'assessore Filippo Massimiliano Rifici.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Presidente legge la proposta di delibera e legge altresì il verbale della Commissione, quindi apre il dibattito.

Chiede la parola il capogruppo di minoranza, **Caliò Sarina Maria** che si dice compiaciuta di trattare un tale punto così importante per la crescita culturale di un Paese. A tal proposito propone, con questo spirito, n. 03 emendamenti che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il capogruppo di maggioranza, Catania, chiede la sospensione di 5 minuti per esaminare le proposte di emendamento. **Il Presidente** li accorda anche per consentire l'apposizione dei pareri di rito sulle proposte di emendamento da parte dei Responsabili presenti in aula.

Alla ripresa dei lavori, constatato il numero legale e rimasti invariati i presenti e apposti i pareri di rito, **interviene il Capogruppo di maggioranza, Catania**, proponendo a sua volta una integrazione al 1° emendamento che qui di seguito si riporta testualmente e contenente la specifica al concetto di disabilità:

-“ *disabili con difficoltà motoria*” e “*disabili psichici con accompagnatori*”

Si apre il dibattito sul concetto di “**disabilità**” tra il Capogruppo di minoranza, **Caliò Sarina Maria** e il Capogruppo di maggioranza, **Catania** e il **Consigliere Rifici Sara**. Dal dibattito emerge, prima, la necessità di integrare, per le ragioni di cui sopra, l'emendamento con quello presentato dalla maggioranza; dopo emerge invece la non indispensabilità di tale unificazione.

Il Capogruppo Catania, a nome della maggioranza, si esprime sul 2° emendamento, considerando eccessivamente limitativo escludere i privati; sul 3° punto invece si dice contrario per violazione di legge, a nome della maggioranza.

Il Consigliere Farrarotto chiede la parola per sottolineare quanto sia stato meritorio l'operato del Comune di Naso che, a differenza di tanti altri Comuni che dispongono di un Teatro ma non hanno mai provato ad elaborare dei regolamenti, il Comune di Naso invece ci ha provato ed è già tanto, lasciando peraltro delle previsioni a maglia larga, proprio per meglio dettagliarlo nel tempo, come ad esempio il costo dei biglietti che è stato lasciato variabile a seconda della fama maggiore o minore dell'artista o della compagnia teatrale.

Conclusosi il dibattito, **il Presidente** legge i pareri di rito apposti sulle proposte di emendamenti.

L'**assessore Rifici** chiede la parola ed **il Presidente** gliela accorda.

L'**assessore Rifici Filippo** interviene per ringraziare la minoranza ritenendo estremamente lodevole l'apporto costruttivo della minoranza sul punto compiacendosi della collaborazione; tiene a precisare che questa è solo la 1^a bozza iniziale che è stata redatta per partire con questa nuova esperienza ed è stata dettata dall'immediatezza ed urgenza di avere regole certe e chiare. Conclude dicendo di rimettersi alla volontà non solo del Consiglio Comunale ma anche di semplici cittadini.

Il Presidente mette ai voti il 1° emendamento: **APPROVATO AD UNANIMITA'**;

Il Presidente mette ai voti il 2° emendamento: **FAVOREVOLI n. 4 – CONTRARI n. 08** (maggioranza) – **RESPINTO**;

Il Presidente mette ai voti il 3° emendamento: **FAVOREVOLI n. 4 – CONTRARI n. 08** (maggioranza) – **RESPINTO**;

Successivamente **il Presidente** mette ai voti la proposta per come emendata con il 1° emendamento:
Esito della votazione: **n. 08 FAVOREVOLI – n. 4 ASTENUTI (minoranza)**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta di deliberazione nonché il verbale della commissione consiliare;

Visto il 1° emendamento;

Vista la proposta per come emendata con il 1° emendamento;

Con votazione: **08 FAVOREVOLI – n. 4 ASTENUTI (minoranza)**.

DELIBERA

di approvare la proposta per come emendata con il 1° emendamento.

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emendamento alla proposta di deliberazione avente come oggetto " Approvazione Regolamento sul funzionamento dello stabile comunale, denominato : Teatro Vittorio Alfieri".

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, i sottoscritti consiglieri comunali

PRESENTANO

I seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

1. L'ART. 1 viene integrato come segue:

- Aggiungere alla fine dell'Art. 1 il seguente testo: " Inoltre, per favorire la partecipazione alla vita culturale delle persone con disabilità, stabilire l'ingresso gratuito ai disabili e ad un familiare o altro accompagnatore".

2. Relativamente all'Art. 2:

- cassare il comma 3 "Gestione da parte di soggetti privati"
- di conseguenza eliminare nell'ART. 3 il comma 3 e negli ART. 4,5,6,7 la dicitura "Soggetti privati".

3. Relativamente all'ART. 9:

- cassare la frase " Ogni variazione di prezzo o eventuali casi particolari saranno valutati dalla Giunta Comunale".

Naso, 24 Novembre 2017.

Resp. Area Amm. esprime parere di regolarità tecnica: essendo comunque una scelta favorevole sul 1°; sul 2° emendamento parzialmente favorevole (per il fatto che le procedure di scelta del contraente sarebbero assoggettate all' evidenza pubblica in favore del 3° in quanto contro legge per non violare il princ. di concorrenza, oltre la competenza del cc. per l'istituzione delle tariffe e quella della G.M. e le eventuali variazioni delle sole tariffe.

Il Resp. Area Amm. ff. *[Signature]*

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Per punto concernente le regolarità tecniche si esprime parere favorevole, per il punto 3 si convalida l'attuale parere di regolarità tecnica (D) 20/11/17



Municipio della Città di Naso

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 26 DEL 18.10.2017 DI CONSIGLIO COMUNALE

IL PROPONENTE: IL SINDACO

OGGETTO: Approvazione Regolamento sul funzionamento dello stabile comunale, denominato:
" Teatro Vittorio Alfieri".

Premesso

che il Comune di Naso dispone, all'interno del suo patrimonio disponibile di uno tra i suoi beni immobili più di pregio e cioè: il Teatro "Vittorio Alfieri", risalente al 1885 e, dopo un lungo periodo di chiusura, inaugurato appena qualche settimana fa e, più precisamente, il 06 ottobre 2017;

Atteso che è intenzione dell'Amministrazione Comunale consentire una fruizione costante di una struttura unica per un intero territorio;

Preso atto dell'importanza che il Teatro riveste in una società civile e nella relativa sfera culturale di essa;

Accertato che si rende necessario regolamentare l'utilizzo del Teatro, al fine di garantire una fruizione controllata e rispettosa delle varie esigenze, sia dell'Amministrazione Comunale che di coloro che risultano interessati all'utilizzo del Teatro stesso;

Rilevata la valenza delle finalità statutarie del Comune di Naso;

Visto lo schema di regolamento predisposto dalla Responsabile dell'Area Amministrativa f.f. d allegato al presente atto;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli in merito al provvedimento proposto:

- del Responsabile dell'Area Amministrativa competente, che ne attesta la regolarità tecnica;
- del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, che ne attesta la regolarità contabile; ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, come modificato dall'art. 17, 85° comma della Legge 127/97

Visto il D.Lgs n. 267/00 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale ed in particolare l'art. 7, comma 1, lett. c);

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

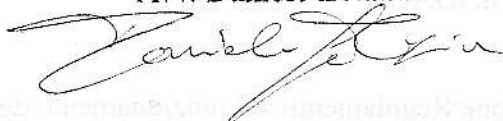
SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI D E L I B E R A R E

L'approvazione del regolamento contenente la disciplina sul funzionamento del Teatro Comunale "Vittorio Alfieri", allegato al presente atto quale parte integrante, composta da 10 articoli, facendo così propria la parte motiva dell'allegata proposta ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L. n. 142/90, per come recepita dalla L.R. n. 48 /91.

IL PROPONENTE

IL SINDACO

Avv. Daniele Leuzia





Municipio della Città di Naso

Città Metropolitana di Messina



Via Marconi, 2 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 961060 — 📠 +39 0941 961041
P. IVA 00342960838

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLO STABILE COMUNALE, DENOMINATO “TEATRO VITTORIO ALFIERI”

Via Marconi, 2 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 961060 — 📠 +39 0941 961041
P. IVA 00342960838 - pec: comunenaso@pec.it



Municipio della Città di Naso *Città Metropolitana di Messina*

REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO TEATRO VITTORIO ALFIERI DELLA CITTA' DI NASO

CENNI STORICI

Il Teatro Vittorio Alfieri appartiene al patrimonio immobiliare del Comune di Naso, per lungo tempo chiuso a causa di restauri che hanno subito alterne vicende, ma, che oggi, si sono finalmente conclusi.

Dedicato al celebre letterato Vittorio Alfieri, rappresenta uno dei simboli architettonici più significativi della città di Naso.

Ubicato all'ingresso principale della città, in una parte del centro urbano di notevole rilevanza storica e cioè su una porzione delle antiche e vetuste mura del castello, di cui ci narra Carlo Incudine nella sua: "Naso illustrata".

Il primo progetto per la sua edificazione, risalente agli anni 1850 circa, viene menzionato da gran parte della storiografia e spesso erroneamente attribuito ad un architetto catanese Maddem, di cui non viene mai precisato il nome; in realtà da quanto emerso dalla documentazione archivistica, il nome del progettista indicato per la prima volta da Carlo Incudine, può essere corretto in Lorenzo Maddem, ingegnere siciliano nato ad Acireale nel 1801 e morto a Catania nel 1891, rettore dell'Università di Catania e docente universitario << ... stimato e amato dai colleghi e discepoli >>, che ha ricoperto, nel XIX secolo una posizione di notevole prestigio nel mondo accademico catanese; Maddem viene ricordato, inoltre per la progettazione della "stufa del tepidario" e del "sito per le piante paludose", all'interno dell'Orto Botanico di Catania e per la progettazione, nel 1861, dell'Albergo dei poveri di Acireale.

Il progetto dell'Ing. Maddem, andato probabilmente perduto, doveva essere molto ambizioso nella sua prima stesura e come può ben desumersi da una breve descrizione di Francesco Paolo Milio, in una lettera, custodita nella Biblioteca Comunale di Palermo, Fondo Manoscritti - Carteggio Gioacchino Di Marzio, nella quale lo scrivente fa riferimento ad una struttura "a quattro ordini di palchi" che doveva sorgere nei locali ove erano situate le antiche carceri baronali. Sempre secondo quanto riferito dallo stesso documento e da Gioacchino Di Marzio, "... dopo l'approvazione del Regio Governo", la prima fase dei lavori servì per fare lo "... spiazzo degli antichi edifici", che verrà parzialmente realizzato, per predisporre il cantiere e per acquistare il materiale edile.

I lavori vennero presto interrotti, in quanto nel 1856 lo stesso Di Marzio riferisce che "... le miserie, che si sperimentano da due anni non han permesso di darvi mano ad opera di tanto lustro per il paese e di tanta istruzione per la gioventù" e, da quanto si può evincere dall'analisi dei documenti di archivio rinvenuti, sembrano riprendere solamente nell'aprile del 1872.

Alla ripresa dei lavori, dopo gli "stenti" della metà del secolo, il progetto dell'Ingegnere catanese Maddem viene ripreso, revisionato e probabilmente sostanzialmente modificato dall'Ingegnere Sebastiano Grasso di Messina. In questa data infatti durante l'adunanza della giunta Municipale, viene stipulato un contratto tra il Sindaco del tempo e il signor Carmelo Tomasello di Sant'Agata di Militello per la costruzione << ... in conformità al progetto vistato dall'ingegnere Sig. Sebastiano Grasso >> ; viene inoltre deliberata la demolizione dell'antico castello baronale fino al limite stabilito dal progetto e deciso di obbligare il sig. Tomasello a impiegare nella nuova costruzione "... tutto il materiale ricavato dalla demolizione del detto Castello".

La fabbrica viene inaugurata nel dicembre dello stesso anno con una solenne cerimonia per la posa della prima

pietra, messa agli atti dalla giunta Municipale il 18 dicembre 1872, alla quale partecipano il Sindaco e la Giunta accompagnati dalla banda musicale; proprio durante questa cerimonia il teatro viene dedicato a Vittorio Alfieri. Sempre nel 1872 l'ingegnere provinciale Sebastiano Grasso da Messina viene nominato cittadino effettivo di Naso, considerato che "... *ha prestato grandi servizi al Comune, tanto per la questione delle traverse rotabili, quanto per l'opera del nuovo teatro, rifiutando qualunque compenso e sostenendo all'uopo laboriose fatiche*". Circa un anno dopo, il 27 aprile 1873, la convenzione stipulata tra il Comune e il Tomaselli viene approvata, "... *osservato che in effetto l'opera suddetta trovasi già abbastanza inoltrata e con buoni auspici per il suo proseguimento.*"

Nel 1878, la giunta municipale delibera la predisposizione di alloggi per coloro che lavorano nel cantiere del teatro "... *promessi e mantenuti dal Municipio al momento dell'inizio dei lavori*" e si riprende l'opera lasciata a metà per arrivare nel giro di pochi anni alla conclusione dei lavori.

Nell'agosto del 1881 vengono ritirate le perizie e i disegni dell'ingegnere Sebastiano Grasso direttore del cantiere del teatro e il Consiglio comunale decide di stendere il capitolato d'appalto indicando che i lavori per la realizzazione della platea, del palcoscenico; dei palchi e del nuovo plafò dovranno essere consegnati in diciotto mesi.

In base a questo capitolato l'esecuzione dei lavori viene concessa in appalto ad Agostino Adamo di Patti; i lavori non vennero eseguiti a regola d'arte, come affermato dallo stesso ingegnere, durante la visita preventiva al collaudo finale dell'opera; si rese quindi necessaria la demolizione e la successiva ricostruzione delle opere interne, affidata in una prima fase alla stessa ditta appaltatrice e, successivamente, con il metodo della candela vergine alla ditta di Lenzo Pasquale, al prezzo di L.9290 (*tratto dal ASC Naso - Registro delle deliberazioni della Giunta Municipale 1872, 1873e1874 Adunanza del 14 aprile 1872*).

I lavori giungono così a conclusione e nel 1885 l'Ing. Sebastiano Grasso esegue il collaudo.

Dai documenti archivistici si evince che il nuovo Teatro doveva essere utilizzato esclusivamente "... *da compagnie filodrammatiche di provata serietà e ad artisti riconosciuti*", così da non ripetere gli errori del passato e mantenere alto il livello di serietà e decenza secondo la proposta del consigliere Milio.

Il terremoto del 28 dicembre 1908 causa molti danni al fabbricato tanto che l'amministrazione comunale, nel 1910, incarica l'ing. Eliodoro Drago di redigere e presentare un progetto di ristrutturazione e una perizia estimativa dei lavori, per impedire "... *la completa rovina di un edificio che costò tanti sacrifici alla cittadinanza e per ricostruirsi occorrerebbero somme non lievi*"; viene inoltre chiesto al Prefetto di Patti di poter procedere all'assegnazione dei lavori per il restauro a trattativa privata.

Il Consiglio Comunale, nel novembre dello stesso anno, approva il progetto per la cui compilazione erano stati stanziati fondi nel bilancio preventivo e autorizza i lavori di riparazione che rimangono a totale carico dello Stato in riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 12 del 12 gennaio 1909.

Nell'agosto del 1911 viene approvato il capitolato d'oneri che stabilisce l'affidamento dei lavori a mezzo di trattativa privata e le tecniche da adottare per la perfetta esecuzione degli stessi; la gara di appalto è vinta il 28 novembre dello stesso anno dall'impresa Francesco Sanfilippo.

Le opere di riparazione occorrenti per la stabilità del teatro Alfieri si concludono il 29 agosto 1912, quando il direttore dei lavori Eliodoro Drago, certifica la conclusione e la corretta esecuzione e invita l'amministrazione comunale a procedere al pagamento dell'ultima rata a saldo.

Nel 1920 il commissario concede ad Amedeo Petrelli, Alfredo Cuffari, Tommaso Sorrenti e Marcello Collica il teatro comunale per istituirvi un cinematografo, con l'obbligo di non arrecare danni e, all'occorrenza di renderlo disponibile al Comune.

L'Ing. Pietro Colonna di Messina, nel settembre 1925, su incarico del Commissario prefettizio del Comune di Naso stende una nuova perizia per stabilire il valore di stima del teatro.

Nella perizia viene riferito che con terremoto del 28 dicembre 1908, l'edificio "... *ha riportato lesioni tali da doversi considerare distrutto*".

Nel 1926, il 24 novembre, presso la Prefettura del Mandamento di Naso, quattro testimoni, chiamati a deporre per la pratica di concessione del mutuo riservato ai Comuni colpiti dal terremoto del 1908, dichiarano che il "*teatro comunale Alfieri, sito in piazza Garibaldi di questo comune, fu costruito a spese del Comune nell'anno*"

1885 ed è di sua esclusiva proprietà”.

Il 28 giugno 1927, in base al decreto emesso il 28/02/1927 n. 1139 dalla Commissione istituita con l'art. 458 della L. 19/08/1917 n. 1399, viene attribuito al Comune di Naso il possesso immobiliare e il relativo diritto a mutuo di favore al momento dell'istanza, del teatro, denominato Alfieri, consistente in un grande vano nel quale sono costruiti 38 palchi, la sala, il palcoscenico, i corridoi e gli accessori.

Nel 1931 viene presentato un progetto di riparazione e completamento del teatro redatto dagli ingegneri Vincenzo e Guido Baratta di Messina. Nella relazione allegata si fa riferimento alle strutture all'epoca appena consolidate, alle recenti riparazioni e viene riportata una breve descrizione dello stato attuale del Teatro, che viene di seguito riportata:

“Esso è del tipo a palchetti sovrapposti, con sala a ferro di cavallo. I muri perimetrali ed il muro divisorio fra la scena e la sala sono in muratura di pietrame e malta ordinaria; il tetto è in legno con copertura a tegole e canale; le strutture dei palchetti e dei corridoi, le scale di accesso ed il soffitto ricoprente la sala, sono in legno di abete”; viene riferito che “... ad eccezione delle murature, le altre strutture non godono di buona salute”; il solaio di legno del palcoscenico è del tutto cadente, i solai dei palchetti sono in condizioni piuttosto cattive mentre completamente in sfacelo sono i pavimenti dei corridoi, in mattonelle di terra cotta e le stuoie che ricoprono i solai dei palchetti. Da rifarsi in parte sono gli intonaci e le varie tinteggiature; si ritiene necessario per la messa a norma di fare gli impianti nuovi”. Viene previsto un impianto elettrico con 300 lampadine: 130 nella sala delle quali 80 da 10 candele posizionate a gruppi di due sui piastrini delle tre file di palchi in piccoli lampadari con vetri opalini; le altre 50 da 16 candele smerigliate, saranno collocate sul soffitto del quale seguiranno la decorazione [...]. I vecchi pavimenti vengono sostituiti con nuovi da realizzarsi con linoleum unito a granito. Le pareti sono tinteggiate a olio nella parte bassa fino a 1,45m. e nella parte alta a colla. La decorazione sarà improntata alla massima semplicità e dovrà risultare dalla armonia dell'accoppiamento di tinte unite diverse e da semplice motivo a stampigliatura.

La cura dei dettagli che emerge dalla descrizione sopra riportata è tale da far rilevare al lettore quanta importanza avesse la fruibilità della struttura per l'utenza di Naso ma anche di un intero territorio.

Prova ne sia la tipologia di compagnie teatrali che sceglievano Naso e il suo Teatro per esibirsi; si pensi, una per tutti, alla compagnia di Angelo Musco.

Il progetto prevede la creazione dei servizi igienici nel palcoscenico al quale si accede da una delle due porte di comunicazione fra il corridoio della prima fila di palchi e la scena. Prevede inoltre la realizzazione di quattro scalette in metallo per far defluire, in caso di incendio, il pubblico dalle uscite di emergenza poste sul palcoscenico, per la realizzazione del quale viene progettato un solaio scomponibile di tavoloni di abete montati su travature in castagno; nel tavolato verranno lasciati i tagli per dieci quinte. Il commissario prefettizio Gioacchino Xhilone approva il progetto il 9 aprile del 1932 e, nel gennaio dell'anno seguente, il podestà liquida le prime spese per le riparazioni al teatro comunale.

Il 6 maggio 1943 l'architetto Giuseppe Corpo di Messina trasmette al Comune un progetto per la trasformazione del teatro in sala cinematografica.

Questo mutamento prevede la demolizione totale di tutta l'impalcatura dei tre ordini di palchi e della muratura di base così da realizzare una platea e una tribuna soprastante che “... conterrà la metà totale dei posti e cioè n. 140 posti dei 280 complessivi a sedere” e dovrà essere servita da una sola scala di accesso in cemento armato posizionata al centro della tribuna, per rendere sicuro lo sfollamento.

E' previsto l'allargamento del boccascena attraverso la parziale demolizione delle murature che limitano il palcoscenico, onde permettere la collocazione dello schermo ad una distanza tale da consentire la perfetta visibilità. Il teatro così trasformato potrà tuttavia eppure con le modifiche e le riparazioni previste in un precedente progetto redatto dall'Ing. Baratta.

Dal 1947, come riferito dall'Arch. Franco Spaticchia, il teatro Alfieri viene ad assumere un ruolo marginale e all'interno delle iniziative comunali di Naso; le proposte di riqualificazione di questo importante spazio negli anni ottanta del Novecento sono state presto abbandonate e solo recentemente aperto un cantiere di restauro architettonico che è già in dirittura d'arrivo.

Gli interventi che sono stati effettuati negli ultimi anni lo hanno reso una struttura moderna, adeguata alle ultime

norme di sicurezza e fruibile.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

Il Teatro Comunale "V. Alfieri" è la sede naturale delle attività culturali e di ogni iniziativa che sia motivo di decoro, prestigio e vitalità per un intero territorio oltre che per la città di Naso; la struttura teatrale si presta per lo svolgimento di spettacoli teatrali lirico-musicali e concertistici e comunque consoni al contesto, come: masterclass, concorsi e competizioni in ambito musicale, poetico, convegni e conferenze, esposizioni artistiche.

Il Teatro Comunale svolge istituzionalmente attività teatrale articolata nelle stagioni concertistiche, liriche, di balletto, di prosa e in ogni altra iniziativa che possa ricondursi a rappresentazione teatrale, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico compresa la scuola.

Ricerca e mantiene rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali pubbliche e/o private, con particolare riferimento alla città e al territorio, che svolgono attività teatrale e musicale. Ricerca e promuove altresì rapporti di collaborazione con le Associazioni culturali, Enti e Istituzioni pubbliche e/o private che possono contribuire allo sviluppo e alla qualificazione dell'attività del teatro.

Non persegue prioritariamente fini di lucro, salvo che per coprire le spese, ciò in quanto opera per la crescita sociale, culturale e civile della popolazione.

I costi dei biglietti saranno differenziati a seconda del genere di rappresentazione teatrale e della ubicazione del posto a sedere.

I posti a sedere saranno ripartiti nel modo che segue:

- Platea;
- Palchetti centrali I settore;
- Palchetti laterali I settore;
- Palchetti centrali II settore;
- Palchetti laterali II settore.
- Palchetti semi centrali e laterali III settore.

Al fine di incentivare la frequenza al Teatro, potranno essere previste agevolazioni per giovani fino a 18 anni, per ultrasessantacinquenni e per studenti residenti e frequentanti le scuole di Naso (carta studente). Ci si potrà altresì avvalere della cd. "carta docenti", spendibile presso il Teatro Comunale "V. Alfieri" di Naso.

Inoltre, per favorire la partecipazione alla vita culturale delle persone con disabilità, stabilire l'ingresso gratuito ai disabili e ad un familiare o altro accompagnatore.

ART. 2 GESTIONE

La gestione del Teatro Comunale può avvenire nelle seguenti modalità:

1. Gestione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale;
2. Gestione da parte di associazioni culturali locali;
3. Gestione da parte di soggetti privati.

ART. 3 CRITERI DI GESTIONE

1. Gestione e Utilizzo diretto da parte dell'Amministrazione Comunale: l'Amministrazione Comunale, di concerto con la Direzione artistica, si impegna a redigere un cartellone annuale delle attività culturali da svolgere che terrà conto sia delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione stessa, sia di iniziative proposte da associazioni culturali o da soggetti privati. Nel cartellone verranno indicati date e orari degli spettacoli; l'autore ed il contenuto dell'opera da rappresentare, il nome della compagnia teatrale ed i relativi protagonisti.

2. Gestione da parte di associazioni culturali locali: l'Amministrazione Comunale può affidare la gestione della struttura ad una o più associazioni culturali già presenti in loco; la gestione viene concessa previa redazione di un'apposita convenzione che regola i rapporti fra gestore e Amministrazione Comunale e individua gli oneri in capo a ciascuna delle parti; il gestore si impegna a proporre all'Amministrazione Comunale, con periodicità semestrale, il programma delle attività culturali a svolgere che verrà redatto in accordo con l'Amministrazione stessa e che dovrà scrupolosamente attenersi all'Art. 1 del presente regolamento; in tal caso, le manifestazioni culturali, ivi compresi: convegni, concorsi ecc., organizzate dall'Amministrazione Comunale avranno la priorità rispetto al programma proposto dal gestore.

3. Gestione da parte di soggetti privati: l'Amministrazione Comunale può affidare la gestione della struttura ad un soggetto privato o società privata; la gestione affidata ad un soggetto o società privata segue l'iter previsto all'art. 3 comma 2, di cui sopra.

ART.4: DURATA

La convenzione per la gestione della struttura teatrale, da parte di associazioni o soggetti privati, avrà una durata pari ad una stagione teatrale, al termine della quale la stessa potrà rinnovarsi esplicitamente o essere revocata previa comunicazione scritta da parte dell'Amministrazione Comunale.

ART.5: UTILIZZO E CANONE D'USO

L'Amministrazione Comunale stabilisce l'ammontare del canone da corrispondere e della cauzione da pagare per l'utilizzo del Teatro Comunale da parte di associazioni, enti, soggetti privati, ecc.; le attività consentite sono solo quelle individuate dall'Art.1 del presente regolamento. In caso di gestione da parte di soggetti privati o associazioni, questi ultimi provvederanno all'accettazione delle prenotazioni e alla riscossione dei canoni che verranno versati; per una quota pari alla copertura delle spese, a favore del Comune di Naso.

ART. 6 ONERI A CARICO DEL GESTORE e DEL COMUNE

Qualora la gestione venga effettuata da associazioni o privati, gli oneri a carico di questi ultimi sono:

- Programmazione e organizzazione di tutte le attività che si svolgono all'interno della struttura secondo quanto sancito dall'art.3 e comunque di concerto con la Direzione artistica;
- Controllo e vigilanza durante lo svolgimento delle manifestazioni;
- Pulizia dei locali;
- Manutenzione ordinaria degli impianti della struttura e delle attrezzature in dotazione al Teatro.
- Eventuale canone da corrispondere per la gestione.

Restano in capo all'Amministrazione Comunale i seguenti oneri:

- Pagamento utenze varie;
- Fornitura di prodotti per la pulizia;
- Fornitura e sostituzione di materiale elettrico e accessori.

ART. 7 RICONSEGNA DELLA STRUTTURA E RESPONSABILITA' PER DANNI

In caso di affidamento del Teatro Comunale ad associazioni o soggetti privati, l'Amministrazione Comunale incaricherà il Responsabile del Servizio di redigere un inventario dei beni e delle attrezzature contenuti all'interno della struttura. Allo scadere del periodo di affidamento il Responsabile del Servizio provvederà alla verifica dei beni inventariati, dello stato di riconsegna della struttura e alla eventuale valutazione di danni arrecati.

ART. 8 REVOCA DELLA GESTIONE

Qualora il Gestore (associazioni o soggetti privati) non si attenga al presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare la gestione del Teatro.

ART. 9 CONCESSIONE TEMPORANEA

Qualora non sia in contrasto con la programmazione comunale, il Teatro può essere concesso in uso a terzi, che ne facciano richiesta scritta, purché le attività non siano in contrasto con la Legge, la moralità ed il comune senso del pudore, contrari alle fondamentali Leggi e regole sulla democrazia e nel rispetto delle norme e del presente regolamento.

La domanda di concessione in uso del Teatro, dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'ufficio patrimonio ed indirizzata al Comune di Naso; sarà cura del dipendente comunale all'uopo

individuato, istruire e rispondere alle richieste nei termini di cui alla L. 241/90 e del vigente regolamento comunale sui procedimenti amministrativi.

La concessione in uso del Teatro potrà essere gratuita o a pagamento.

La concessione è gratuita per le manifestazioni indette o patrocinate dal Comune di Naso, per le iniziative organizzate dalle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, per le manifestazioni che abbiano scopo di beneficenza, comunque, senza scopo di lucro.

Il corrispettivo per la concessione in uso a pagamento è fissato dal Regolamento sull'utilizzo di beni immobili comunali, approvato con delibera di C.C. n. 15 del 07.03.2016, per come integrato dalla delibera di C.C. n. del , secondo termini e modalità ivi contenuti. Ogni variazione di prezzo o eventuali casi particolari saranno valutati dalla Giunta Comunale.

Il corrispettivo per la concessione in uso a pagamento del teatro potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Municipale.

Il concessionario temporaneo, in tal caso, deve predisporre i servizi necessari, quali: costumi di scena, pulizia, servizio antincendio e quant'altro occorrente ai fini del suo buon funzionamento, assumendosi ogni responsabilità in ordine agli obblighi di legge, le comunicazioni alle autorità competenti, i rapporti con la SIAE, ecc.

Il concessionario risponderà di danni arrecati agli immobili e all'arredamento, risarcendo l'Amministrazione Comunale.

Il concessionario sarà altresì ritenuto responsabile nel caso che l'attività svolta in teatro sia in contrasto con la legge, la moralità ed il comune senso del pudore, contrari alle fondamentali Leggi e regole sulla democrazia e nel rispetto delle norme e del presente regolamento.

E' obbligato a garantire il rispetto del divieto di fumare in sala e il rispetto delle attrezzature e suppellettili.

L'assistenza tecnica è a carico del concessionario e dovrà essere effettuata sotto la direzione e supervisione dell'operatore dell'Ufficio Turistico.

Il Teatro dovrà essere consegnato al Comune nello stato di fatto in cui è stato affidato al concessionario, sarà cura del dipendente comunale soprintendere la consegna.

ART. 10 ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONE DI NORME

Il presente regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione approvata. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto ad esso previsto.

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
RIUNIONE DELLA III^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
BILANCIO-FINANZE E PERSONALE

VERBALE N. 8

li 20/11/2017

L'anno duemila diciassette, addì 20 del mese di Novembre, alle ore 15,45 su convocazione del Presidente, per le ore 15,30, si è riunita nei locali Municipali, la III^ Commissione Consiliare Permanente, sono presenti i Signori:

1) NANI' Gaetano	Presidente
2) GALLETTA Martina	Componente
3) RIFICI Sara	Componente
Assenti:	
- CATANIA Francesco	Componente
- BEVACQUA Ivan	Componente
- LO PRESTI Decimo	Componente

Segretario la dipendente Calcerano Anna Rita, nominata dal Sindaco.

Il presidente constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la commissione a trattare i punti iscritti nell'o.d.g. della seduta odierna.

1) Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, 100. Ricognizione partecipazioni possedute.

Il Presidente illustra la proposta. La Commissione, dopo ampia discussione rinvia ogni decisione al C.C.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g.

2) Programma delle consulenze e degli incarichi, ai sensi dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge 244/07 e art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008. Anno 2018.

Il Presidente illustra la proposta. La Commissione, dopo ampia discussione rinvia ogni decisione al C.C.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'o.d.g.

3) Approvazione regolamento sul funzionamento dello stabile comunale, denominato "Teatro Vittorio Alfieri".

Il Presidente illustra la proposta e legge il regolamento. La Commissione, dopo attenta valutazione, decide che lo stesso merita un ulteriore approfondimento e rimanda la discussione ad una successiva riunione della commissione.

Si passa alla trattazione del 4° punto all'o.d.g.

4) Nomina revisore unico per il triennio 2017/2020.

Il Presidente illustra la proposta. La Commissione, esprime parere favorevole e rinvia ogni decisione al C.C.

Entra in aula il Vice Sindaco Randazzo Mignacca Giuseppe

Si passa alla trattazione del 5° punto all'o.d.g.

5) Rivalutazione del canone fitto terre per l'anno 2018

Il Presidente illustra la proposta. Il canone fitto terra è stato rivalutato come per legge. La Commissione esprime parere favorevole e rinvia al C.C. ogni decisione.

6) Conferma addizionale comunale all'IRPEF - Anno 2018

Il Presidente illustra la proposta. La Commissione, esprime parere favorevole e rinvia ogni decisione al C.C.

7) Conferma aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018.

Il Presidente illustra la proposta. La Commissione, esprime parere favorevole e rinvia ogni decisione al C.C.

8) Servizi a domanda individuale – Individuazione dei costi relativi – Legge 131/83, art. 6. Integrazione anno 2017 e determinazione anno 2018.

Il Presidente illustra la proposta. La Commissione, rinvia ogni decisione al C.C.

Alle ore 18,00 il Presidente, avendo esaurito i punti iscritti all'o.d.g. e non avendo alcun componente chiesto la parola, dichiara sciolta la seduta.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
f.to NANI'

I COMPONENTI
f.to RIFICI
f.to GALLETTA

I PRESENTI
f.to RANDAZZO

IL SEGRETARIO
f.to CALCERANO

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 18/10/2017

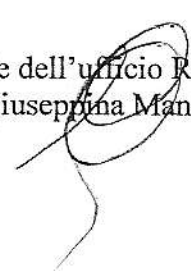
Il Responsabile *Area Amm.*
Il Segretario Generale
Giuseppe D'Amico

Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 18/10/17

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria
dott.ssa Giuseppina Mangano



Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to dott.ssa Rosina Ferrarotto

IL PRESIDENTE

F.to rag. Gaetano Nani

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo.-

Naso, li 29 NOV 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa. Carmela Calìo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

30 NOV 2017 (Reg. Pub. N. _____)

L'addetto alle pubblicazioni

F.to _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa. Carmela Calìo

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Carmela Calìo

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della Legge Regionale n. 44/1991.-

Naso, li _____

Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo